Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Istruzione Superiore "S. Pertini"
Alatri

REGOLAMENTO DI ISTITUTO
ALLEGATO N. 5

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "S. PERTINI"-ALATRI
Prot. 0014182 del 27/11/2025
I-1 (Uscita)

Regolamento
USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SCAMBI INTERNAZIONALI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO, VIAGGI CON FINALITÀ DI ORIENTAMENTO - FSL E VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITÀ SPORTIVE

Delibera C.D. n. 47 seduta del 21/11/2025
Delibera C.I. n. 43 seduta del 25/11/2025

Premessa
Relativamente ai viaggi di istruzione e alle uscite didattiche guidate nelle scuole vigono le circolari ministeriali e il DPR 275/1999 che sancisce l'autonomia delle scuole. Inoltre si fa riferimento anche alle disposizioni vigenti in materia contenute nella C.M. n. 253/1991, la C.M. n. 291/1992, nell'O.M.132/1990, nella C.M. N.623/1996, nel D.L. n. 111/1995, il D.P.R. 275/1999, la nota ministeriale n. 8524 del 07 novembre 2025, non che il Codice degli Appalti D.lgs. 36/2023 che indica le procedure di affidamento delle gare d'appalto e le procedure operative del MIM.

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche sono da considerarsi attività complementari dell'istituzione scolastica e dunque costituiscono un arricchimento dell'offerta formativa dell'IIS "Sandro Pertini "di Alatri. Vigono per essi le stesse norme che regolano le attività didattiche.
Sono parte integrante della programmazione didattico-educativa della scuola e coerenti con gli obiettivi cognitivi e culturali delle singole discipline dei diversi indirizzi di studi. Sono altresì esperienze di apprendimento e di crescita per gli studenti/esse con una duplice funzione: da una parte sviluppano un potenziamento professionale e culturale degli studenti e dall'altra consolidano i rapporti interpersonali afferenti al campo dell'affettività, delle emozioni e della responsabilizzazione sia individuale che di gruppo.
In considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, i viaggi di istruzione e le uscite didattiche sono parte integrante della programmazione che i docenti e i consigli di classe predispongono all'inizio di ciascun anno scolastico, ai sensi del D.P.R. 275/1999.
La fase di programmazione rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali e si basa su progetti che consentono di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola
La scuola considera i viaggi di istruzione, le uscite didattiche guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e uscite didattiche a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

CAPITOLO I - NORME GENERALI
Art. 1- DEFINIZIONE DELLE INIZIATIVE

1. Con il termine di USCITE DIDATTICHE si definiscono quelle iniziative aventi carattere didattico e/o culturale, in

territorio nazionale, che esauriscono il loro effetto nell'arco di una sola giornata e non prevedano pernottamenti. Le proposte sono deliberate in Consiglio di Classe e approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

2. Con il termine di VIAGGI D'ISTRUZIONE si definiscono quelle iniziative aventi carattere didattico-culturale, finalizzate a promuovere negli studenti/esse una maggiore conoscenza della realtà italiana, nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e artistici, o europea, nei suoi aspetti sociali, culturali, tecnologici e linguistici, o anche la partecipazione a manifestazioni culturali e a concorsi, in territorio nazionale o all'estero, la cui realizzazione comporti più pernottamenti fuori sede. Ne fanno parte anche i viaggi relativi ad attività sportive, aventi carattere didattico-culturale, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute, quali manifestazioni sportive scolastiche, riservate a singoli studenti/esse o a gruppi, nonché le attività in ambiente naturale: attività genericamente intese come "sport alternativi" alla normale attività sportiva svolta durante le lezioni, quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola la cui realizzazione può comportare uno o più pernottamenti fuori sede. Le proposte sono deliberate in Consiglio di Classe e approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

3. Con il termine di VIAGGI RELATIVI A SCAMBI INTERNAZIONALI si definiscono quelle iniziative aventi carattere prevalentemente didattico, finalizzate cioè all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche o linguistiche in Europa, la cui realizzazione comporti più pernottamenti fuori sede.

4. Con il termine di VIAGGI CON FINALITÀ DI ORIENTAMENTO, RIENTRANTI NEI PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO si intendono esperienze di stage di gruppo o individuale rientranti nell'ambito dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro rivolte a studenti del triennio che intendono svolgere esperienze formative e/o lavorative professionalizzanti. Queste esperienze possono svolgersi in Italia o all'estero, pertanto potrebbero coinvolgere anche le lingue straniere nell'ottica dell'apprendimento professionalizzante e offrono la formazione prevista nei progetti FSL presso una struttura ospitante.

5. Con il termine di VIAGGI CON FINALITÀ DI APPRENDIMENTO LINGUISTICO si intendono attività formative per studenti e docenti che includono corsi di lingua straniera, metodologia CLIL, metodologie di didattica della lingua, attività preparatorie per certificazioni linguistiche.

Art. 2 – PROGRAMMAZIONE

1. Le USCITE DIDATTICHE e i viaggi d'istruzione dovranno essere programmati (su proposta della Commissione Viaggi e Uscite Didattiche), di norma, all'inizio dell'anno scolastico dai Consigli di Classe e, con l'indicazione delle località prescelte, nel piano annuale di lavoro individuale e nella programmazione annuale dei singoli Consigli di Classe. Si dà comunque la possibilità di aderire a particolari iniziative culturali e formative che si presentino nel corso dell'anno scolastico, anche se non preventivate in sede di programmazione, ma che dovranno essere comunque deliberate dal Consiglio di Classe.

2. Vengono scelte mete uguali per classi parallele.

Art. 3 – DURATA DEI VIAGGI E PERIODI DI EFFETTUAZIONE

1. Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe appare adeguato indicare in linea di massima non superiore a sette giorni il periodo massimo utilizzabile per uscite didattiche e viaggi. Tuttavia le proposte sono comunque indicative, e subordinate alle delibere collegiali di ogni anno scolastico, non che alle indicazioni impartite dal MIM e dall'ANAC relativamente alle istruzioni operative specifiche per l'anno scolastico sulle procedure d'appalto.

2. Per le classi del triennio, si rimanda alla specifica disponibilità di ogni anno scolastico di organizzare viaggi di istruzione all'estero nell'ambito delle progettualità in essere nell'Istituto, sia per quanto riguarda l'area strategica dell'internazionalizzazione Erasmus+ sia per quanto riguarda l'area strategica di FSL – Formazione Scuola lavoro e Orientamento.

3. Non è consentito svolgere viaggi o uscite didattiche nell'ultimo mese di lezione (ultimi trenta giorni) e in occasione di periodi coincidenti con scrutini, consigli di classe, ricevimento genitori. Si può derogare solo per lo svolgimento di viaggi connessi con attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali. Il Dirigente Scolastico può derogare per specifiche iniziative.
La Commissione Viaggi e Uscite Didattiche congiuntamente con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, sentita anche la funzione strumentale FSL e Internazionalizzazione, stabilirà anno per anno il periodo preferenziale per l'effettuazione dei viaggi, tenendo presente il calendario scolastico e l'articolazione didattica dell'anno scolastico stabilita dal Collegio dei Docenti.

4. Le uscite didattiche guidate di un giorno possono svolgersi durante tutto l'anno scolastico.

5. Il limite minimo di partecipazione ai viaggi d'istruzione per ogni classe è stabilito nei **2/3 degli studenti** iscritti nelle classi coinvolte, anche se è auspicabile una presenza pressoché totale. Da tale computo vanno esclusi gli studenti che si siano ritirati ufficialmente dalle lezioni, che abbiano già superato il limite dei 2/3 del monte ore annuale di assenze e che abbiano avuto una sanzione di esclusione dalla partecipazione ai viaggi e/o uscite didattiche da parte del CDC come previsto dal Regolamento Disciplinare.
Ove ciò non fosse possibile, la soglia minima di studenti appartenenti ad una classe può essere derogata in casi eccezionali su decisione del Dirigente Scolastico.

6. Gli studenti che non partecipano ai viaggi e o alle uscite didattiche devono essere presenti a scuola secondo il normale orario delle lezioni. In caso di assenza devono giustificare l'assenza.

Art. 4 – ACCOMPAGNATORI

1. L'incarico di accompagnatore comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli studenti/esse, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art.2047 del C.C. integrato dalla norma di cui all'art. 61 della Legge 11.07.1980 n.312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

2. Il Dirigente Scolastico conferirà ai docenti accompagnatori l'incarico con nomina che prevederà l'obbligo della vigilanza sugli studenti/esse ed alle responsabilità secondo gli articoli 2047 e 2048 del Codice Civile.

3. Le iniziative di cui sopra vanno inserite nella programmazione dei Consigli di Classe e sono intese a raggiungere obiettivi didattici ed educativi trasversali alle discipline. Pertanto, i docenti accompagnatori dovranno essere docenti componenti il Consiglio di classe, ad eccezione di situazioni di emergenza. La disponibilità viene comunicata nell'ambito dei singoli consigli di classe ed inserita a verbale.

4. Nel deliberare le singole iniziative, i Consigli di Classe indicheranno i nominativi dei docenti accompagnatori (e di un eventuale sostituto) e ne verbalizzeranno la disponibilità. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio anche in altre scuole è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.

5. Per ogni gruppo di 15 studenti/esse o frazione dovrà essere individuato un docente accompagnatore, si conviene che nella programmazione dei viaggi debba essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici studenti/esse, *"…fermo restando che l'eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe può essere deliberata, sempre che ricorrano effettive esigenze connesse con il numero degli studenti e il bilancio dell'istituzione scolastica lo consenta"* (punto 8.2 C.M. n. 291/1992).
Tale opportunità dovrà essere tenuta in considerazione prioritariamente per i viaggi all'estero.

6. La nomina dei docenti accompagnatori è determinata dal Dirigente Scolastico su proposta dei rispettivi Consigli di Classe. È necessario che i Consigli di Classe tengano conto delle disposizioni di cui alla C.M. n. 291/1992 sull'avvicendamento dei docenti stessi *"…. in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio d'istruzione nel medesimo anno scolastico" salvo comprovate necessità vagliate dal Dirigente Scolastico"* (punto 8.4).

7. Per i viaggi all'estero è auspicabile la partecipazione di un docente con competenze linguistiche certificate, o comunque un docente con competenze linguistiche certificate nella lingua del paese di destinazione.

8. Il rapporto accompagnatori/studenti è così determinato:
a) Per tutte le classi: 1 accompagnatore su 15 studenti per viaggi in Italia; 1 su 12 per viaggi all'estero;
b) Per gli studenti con disabilità: 1 accompagnatore per 1 o per 2 studenti secondo la gravità della disabilità.

9. Per i viaggi a cui partecipi uno studente/essa con disabilità è opportuna la presenza di un docente di sostegno. Nel caso in cui non fosse possibile, l'accompagnatore aggiuntivo può essere individuato fra gli altri docenti del consiglio di classe, fra i collaboratori scolastici o fra i familiari dello studente/ studentessa. In questo ultimo caso, la famiglia si farà carico di una quota aggiuntiva di partecipazione.

10. È consigliabile la rotazione dei docenti accompagnatori ove possibile.

11. Il Dirigente Scolastico affiderà ad uno dei docenti accompagnatori le funzioni di capo-gruppo/referente, al quale saranno comunicati i nominativi e i recapiti dell'agenzia a cui fare riferimento per qualsiasi evenienza. Il Capo-gruppo/ referente è tenuto a stilare una relazione finale che comprenda gli aspetti didattico-disciplinari, eventuali episodi gravi relativi al comportamento di studenti/esse, gli eventuali inconvenienti e il livello delle prestazioni fornite dall'agenzia.

12. I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola. Inoltre, ai docenti accompagnatori deve essere fornito dall'istituzione scolastica l'elenco dei numeri telefonici degli studenti e delle studentesse partecipanti e dei loro genitori.

Art. 5 – COSTI E FINANZIAMENTI

1. I costi dei viaggi e delle uscite didattiche devono essere contenuti in modo che eventuali rinunce, consentite solo in presenza di comprovati motivi, non siano comunque riconducibili a fattori di tipo economico.

2. Le gratuità offerte dalle Agenzie di viaggio saranno attribuite ai docenti accompagnatori. I genitori che avranno dato l'adesione per la partecipazione del loro figlio ad un viaggio verseranno una quota a titolo d'acconto che verrà restituita solo ed esclusivamente in caso di non effettuazione del viaggio da parte della Scuola.

3. Di norma per i viaggi e le uscite didattiche, entro la data riportata nella circolare organizzativa, gli studenti partecipanti dovranno versare tramite il metodo di pagamento PagoPa, a titolo di caparra, una quota di impegno nei tempi stabiliti, unendovi una dichiarazione scritta di consenso dei genitori e di impegno a partecipare. La prima quota versata non verrà restituita in nessun caso, tranne quello di annullamento del viaggio e per gravi e comprovati motivi. La caparra non restituita verrà utilizzata per mantenere il più possibile inalterata la quota a carico dei singoli studenti/esse.

4. Anche il saldo andrà versato con le stesse modalità entro i termini comunicati su apposita circolare.

5. Ogni classe interessata dovrà partecipare ai viaggi e alle uscite didattiche preferibilmente al completo, o comunque con almeno i 2/3 degli studenti. Le uscite didattiche per FSL, i soggiorni studio, gli scambi culturali, i viaggi di istruzione che rientrano all'interno dei viaggi previsti in Progetti specifici del POF derogano da tale percentuale. Tutti i partecipanti devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

6. Gli studenti che rinunciano al viaggio sono tenuti ad informare la scuola tempestivamente, inviando una mail in segreteria con l'account istituzionale. Il ritiro dal viaggio di istruzione, successivo alla prenotazione dei servizi, comporta la perdita della caparra. Se invece, il ritiro avvenisse dopo aver saldato l'intero importo, esso comporterà da parte delle famiglie il pagamento di eventuali penali previste dalle agenzie di viaggio.

7. Ai viaggi di istruzione ed alle uscite didattiche guidate non è ammessa la partecipazione di persone estranee all'istituzione scolastica, salvo deroghe motivate disposte dal Dirigente Scolastico.

8. I genitori degli studenti con disabilità grave possono partecipare sia ai viaggi di istruzione che alle uscite didattiche guidate, interamente a proprie spese, previa richiesta al coordinatore di classe e al Dirigente Scolastico.

9. La partecipazione ai viaggi e alle uscite didattiche viene preclusa agli studenti con provvedimento/i di sanzione/i disciplinare/i. Nel caso in cui il provvedimento sia successivo al versamento della caparra del viaggio, non si prevede alcun rimborso per le famiglie. Si rimanda comunque ai criteri di esclusione dai viaggi di istruzione deliberato dagli OO.CC. all'inizio di ogni anno scolastico.

Art. 6 – PROCEDURA DIDATTICA

1. Il Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico delibera la Commissione Viaggi e Uscite didattiche che provvederà al coordinamento delle iniziative.

2. La Commissione Viaggi e Uscite didattiche, dopo aver preso visione del Piano Annuale delle attività, individua, per ciascun anno scolastico, il periodo in cui realizzare i viaggi di più giorni, tenendo presente il calendario scolastico, l'articolazione didattica dell'anno, le attività di FSL pianificate e, per le classi interessate, le date previste per lo svolgimento delle prove Invalsi.
Propone, inoltre, le destinazioni dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche che saranno successivamente approvate dagli organi collegiali, condivise nei singoli consigli di classe e inserite nella programmazione di classe e nel verbale della riunione.

3. Il piano per lo svolgimento dei viaggi e delle uscite didattiche viene predisposto ed approvato, per le rispettive competenze, nel corso delle riunioni degli OO.CC. ove previsto nel relativo o.d.g., preferibilmente entro il mese di Novembre ai fini di una adeguata pianificazione.

4. Per ogni iniziativa la delibera dovrà contenere:
- Meta del viaggio o della visita;
- Periodi presunti e durata di svolgimento dell'iniziativa;
- I nominativi del docente o dei docenti accompagnatori.

5. Il docente responsabile provvede a:
- Distribuire e raccogliere i moduli predisposti per le autorizzazioni;
- Verificare le ricevute dei versamenti rivolgendosi all'ufficio di segreteria preposto;
- Prendere contatti con Enti o Aziende da visitare;
- informarsi sugli orari e prenotare le uscite didattiche a musei, siti archeologici, ecc (se non predisposto dall'agenzia per i viaggi di più giorni);
- far compilare dalla segreteria gli elenchi esatti;
- acquisire ogni certificazione necessaria per i viaggi all'estero;
- accertarsi che tutti i partecipanti (compresi gli accompagnatori) siano in possesso dei documenti validi per l'espatrio.

6. Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Dirigente o dal Consiglio d'Istituto.

Art. 7 – COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

1. Gli studenti e le studentesse devono comportarsi con particolare responsabilità e rispettare puntualmente le regole in vigore nei luoghi visitati o ospitanti:

In concreto devono:

- Rispettare gli orari stabiliti;
- Attenersi alle istruzioni ricevute;
- rispettare, dove previsto, il divieto di fumare;
- astenersi dall'uso di alcolici;
- evitare di infastidire, sui mezzi di trasporto, gli autisti e gli altri passeggeri e negli alberghi gli altri ospiti;
- comunicare agli accompagnatori eventuali problemi di salute o altre necessità particolari;
- comunicare immediatamente ad un docente accompagnatore malessere proprio o altrui;
- verificare l'integrità delle strutture utilizzate durante la visita o il viaggio, segnalando immediatamente ogni anomalia ad un docente accompagnatore, onde evitare contestazioni ed ingiuste richieste di risarcimento;
- durante qualsiasi spostamento il gruppo deve rimanere compatto ed attenersi alle indicazioni dei docenti accompagnatori ed ascoltare in silenzio le guide;
- la responsabilità degli studenti e delle studentesse è personale, pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari coerenti con la gravità della mancanza commessa oltreché quelli civili e penali previsti dal codice. Nei casi più gravi, d'intesa tra i docenti accompagnatori, può essere prevista la sospensione immediata del viaggio con onere a carico dello studente/ssa responsabile. In ogni caso, il comportamento degli studenti/esse sarà elemento di valutazione, ad opera dei relativi Consigli di Classe, circa l'attribuzione del voto di comportamento.

2. Su indicazione del Coordinatore della classe, il Consiglio di Classe, identificherà gli studenti/esse che non potranno partecipare all'attività, pur avendone fatta richiesta, poiché si trovano in una precaria situazione didattica e/o siano stati sanzionati per comportamenti disciplinari non corretti.

3. Il Consiglio di Classe valuterà eventuali sanzioni disciplinari da irrogare a studenti/esse che hanno commesso gravi infrazioni durante una specifica attività, tenendo conto della relazione finale del responsabile dell'attività.

4. La violazione delle Norme indicate prevede l'applicazione di provvedimenti disciplinari a carico dello studente/ssa.
Nel caso di violazioni gravi o reiterate, i docenti responsabili del viaggio, d'intesa con il Dirigente Scolastico, disporranno il rientro anticipato in sede dello studente/sa o degli/lle studenti/esse interessati, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Gli studenti/esse maggiorenni potranno rientrare anche da soli, previo accordo con la famiglia.

Art. 8 - EVENTUALI SEGNALAZIONI / RECLAMI

Eventuali problemi relativi ai servizi dell'agenzia, dovranno essere puntualmente segnalati alla Dirigenza dell'Istituto dal referente e controfirmata dai docenti accompagnatori.

Art. 9
Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente.

Firmato digitalmente da
DANIELA CONTE
CN = DANIELA CONTE
C = IT